

Malgrado i temporali della scorsa notte

Continua la morsa della siccità La bistecca a 10 mila al chilo?

In pericolo gli allevamenti della Valle Padana - Domani riunione a Roma col ministro - Le disposizioni della CEE - Magra record del Po - Anche il Garda verso la secca - Incendi in Liguria

Le preoccupazioni sulle conseguenze della siccità aumentano soprattutto nella Valle Padana. Nei vari stati dei temporali, la cui breve durata tuttavia non ha portato alcun sollievo ad una situazione che resta grave. In buona parte d'Europa la situazione è drammatica. Le notizie che arrivano dalla Francia e dalla Germania parlano di danni ingenti. La più colpita è l'agricoltura.

In Italia le cose vanno meglio, nel senso che ancora non si contano danni, ma è altrettanto vero che la nostra zootecnia, soprattutto l'attività dell'agricoltura di questa parte del paese, sta correndo un rischio mortale. La siccità significa prosciugamento delle falde e dell'erba medica (sostanza base dell'alimentazione animale alle stalle e quindi svuotamento delle stalle). L'allevamento, con il fieno a 15-16 mila lire contro le attuali 8 mila che non sono certamente poche, diventerebbe infatti impossibile. E la nostra bistecca potrebbe raggiungere e superare anche le diecimila lire il chilo.

Il ministro Giovanni Marcora ha convocato per domani una riunione degli assessori all'agricoltura delle regioni colpite dalla siccità. Sarà fatto un punto della situazione e soprattutto saranno studiate le possibili misure per contrastare questo dramma causato da una magra eccezionale e di maggiore durata. Il Po, e dei nostri laghi. C'è un milione di bovini nella Valle Padana che rischiano di finire al macello.



Sospese le trattative per gli autogrill

Sono state sospese le trattative per i rinnovi dei contratti aziendali dei lavoratori degli autogrill della Alivar, Motta e Almagna. Le aziende hanno opposto netti rifiu-

Interessanti convegni-studio in Emilia della FLM e della Federbraccianti

IL SINDACATO DISCUTE IL RILANCIO DELLA VERTENZA AGRO-INDUSTRIALE

Il necessario collegamento fra i temi della lotta contrattuale e gli interventi di più ampia prospettiva - L'utilizzazione delle risorse idriche e l'incremento della zootecnia - La difesa dell'occupazione nelle aziende minacciate

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 28. Di sollecitazioni settore per settore, che pure andavano fatte, sono abbondanti le cronache sindacali delle ultime settimane. In primo luogo per la riapertura della mezza dozzina di fabbriche ancora paralizzate dalla crisi esplosa alla fine della scorsa estate, e per un più qualificato livello di elaborazione della piattaforma regionale della Federazione unitaria, basata su agro-industria, edilizia, trasporti, energia, arricchita successivamente dai temi del credito e della sanità. Ciò che necessita di completamento, ci dice il segretario della Camera del Lavoro, Marcello Sighinolfi, è il quadro organico del movimento, pena il rischio di sfiliazioni categoriali. E' qui che il sindacato sta interrogandosi, per aiutare la maturazione dei problemi rimasti, per così dire, in sospensione nell'arco della campagna elettorale. Il lavoro di verifica, di introspezione è in corso. Non c'è tempo da perdere.

Alta «Casavechia», l'antica fattoria presso il greto del Reno dove la vallata appenninica sta estinguendosi in vista della pianura padana, trasformata in centro di studi sindacali, sono in corso proprio oggi, separatamente, convegni della Federbraccianti CGIL e della FLM. Si tratta, appunto, di guardare dentro alla situazione, estrarne gli elementi essenziali per sviluppare l'iniziativa di lotta. Non si deve correre il rischio di una «caduta» di qualità e anche di intensità del movimento: potrebbe causare un abbassamento di guardia. Nel dibattito della riunione del sindacato aerocool sentiamo in primo piano il punto della battaglia della zootecnia, questo è evidente, ma gli interventi sono sostanzialmente di più ampia prospettiva: irrigazione (il tema drammatico di questi giorni), zootecnia, terre incolte e malcoltivate, abitazioni e servizi sociali nelle campagne. La utilizzazione delle risorse

idriche, lasciate alla mercé degli infestanti e della degradazione idro-geologica. Per contro, quasi mai, pure abbiamo visto quanto possa l'intervento del lavoro organizzato, tramite i piani di sistemazione fondiaria e la riconversione produttiva. Sono i casi delle cooperative «Marzolini» nel Basso Reno e nell'Alto Lavino, «Prada» nel medio e nell'alto Appennino, e della solidarietà e con esso della lotta che ha praticamente bloccato il tentativo di «sfuga» di certi settori della imprenditoria avventuristica. In buona parte di essi si verificano tentativi di convergenza di operatori economici e di Enti locali per risolvere le situazioni.

Il nodo maggiore resta comunque quello della Ducaletti elettrotecnica (oltre 2 mila lavoratori) che dona il fallimento del proposito della multinazionale Thom-Brandt di piantare in asso la fabbrica, e stata nei giorni scorsi assunta da una società mista Zanussi-Geo-Thomson. Il problema non è affatto risolto. Oggi, affermano alla FLM, non si tratta solo di salvaguardare l'avvenire della fabbrica, dato questo assolutamente indispensabile, ma di sottoporre a verifica la resistenza o meno della volontà del governo: ne parlò in una elezione il ministro dell'Industria di attuare il piano nazionale per l'elettronica.

Ma questi filoni che emergono nella panoramica bolognese non sono i soli a richiedere importanza: si sarebbe infatti da trattare dell'edilizia, del legno, dei vari rami dell'abbigliamento. Si può riassumere affermando che la linea di azione sindacale tende a partire dalle aziende per innescarsi e assumere forza su quelle primarie, del contratto degli investimenti, come un accordo - come ripete Sighinolfi - fra contratti in fase di rinnovo, contratti rinnovati da restare in vigore, e sbocchi economici: degli investimenti, pubblici e privati.

Mentre si prepara lo sciopero del 6 luglio

Sollecitazioni al governo per la vertenza braccianti

Le organizzazioni sindacali dei braccianti hanno chiesto l'intervento del ministro del Lavoro per la ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro interrotto il 7 giugno per l'atteggiamento intransigente e chiuso assunto dalla Confederazione CGIL - CISL - UIL - sono state indette a Fidenza, Bologna, Reggio Emilia, Napoli, Arezzo, Capo D'Oriano.

Giovedì 1. luglio riprende a Milano le trattative per il contratto dei lavoratori tessili e dell'abbigliamento. Il 1. e 2. luglio si svolgeranno quattro manifestazioni: a Roma per l'occupazione e il contratto a Firenze, Torino e Milano.

I lavoratori del commercio scenderanno in sciopero nazionale per otto ore il 2 luglio. Le trattative riprenderanno il 6 e 7 luglio presso il ministero del Lavoro.

Sempre il 2 luglio si svolgerà lo sciopero nazionale di 24 ore dei lavoratori zuccherieri, le cui trattative con l'associazione dei produttori sono state interrotte per i seccati rifiuti opposti dall'associazione padronale alle richieste della Filia. I lavoratori del settore attueranno otto ore di sciopero articolato entro il 10 luglio.

in breve

- GLI ARTIGIANI E IL DOPO ELEZIONI
Il Comitato Direttivo della Confederazione Nazionale dell'Artigianato è stato convocato per i giorni 1-2 luglio per discutere sulla situazione economica, politica, sociale, elettorale e le iniziative confederali. Introdurrà il segretario generale Agostino Zamboni.
- L'AMMIRAGLIA MERCI DELL'ADRIATICA
Con l'intervento del ministro della Marina Mercantile, è stata presentata ieri per il porto di Palermo l'ammiraglia mercantile e operatori economici, la motonave «Serenissima Express», nuova ammiraglia della flotta merci della società «Adriatica» di navigazione, ormeggiata nel molo «Vittorio Veneto». E' la prima di tre modernissimi traghetti e tugli mercantili di costruzione giapponese acquistati dalla compagnia veneziana.
- ASSICURAZIONI COLUMBIA IN SCIOPERO
I rappresentanti sindacali aziendali della centrale Columbia (assicurazioni) hanno deciso il permanere dello sciopero di mobilitazione di tutta la categoria al fine di risolvere i grandi problemi relativi al posto di lavoro, con la sospensione immediata del lavoro straordinario ed una tornata di scioperi di due ore il giorno 27 per il Nord ed il 31 per il Centro Sud, e di ulteriori due ore il giorno 5/7.

GBC tvcolor

il televisore a colori consigliato dal tecnico

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

Dibattito della categoria sulla bozza di piattaforma dei sindacati

I ferrovieri mettono a punto le richieste per il nuovo contratto

A fine luglio assemblea nazionale dei quadri - Investimenti, riforma dell'azienda, organizzazione del lavoro fra gli obiettivi principali - Domani nuovo incontro al ministero sull'utilizzazione dei fondi stanziati

Scadenza contrattuale per i ferrovieri. La categoria si appresta a mettere a punto, attraverso un'ampia consultazione, la piattaforma che dovrà servire di base alle trattative con l'Azienda delle FS e il ministero dei Trasporti per il nuovo contratto che avrà una durata triennale (dal 1. luglio 1976 al 30 giugno 1979). I sindacati confederali di categoria - ASP-CGIL, SAUFI-CISL, SIUF-UIL - hanno approvato, nei giorni scorsi, la «bozza» sulla quale si dovranno ora pronunciare i ferrovieri prima di essere trasmessa, come «piattaforma» alle controparti.

Le scelte operate dai sindacati unitari privilegiano i problemi politico-strutturali del trasporto ferroviario nel quadro degli obiettivi programmati dalla Direzione Nazionale per la realizzazione di un sistema nazionale integrato dei trasporti che facciano pieno uso delle risorse. Da questa premessa scaturiscono le richieste formulate nella bozza in materia di investimenti, di riforma dell'Azienda delle FS, di decentramento di funzioni, di organizzazione del lavoro. Tutto ciò implica, naturalmente, anche la soluzione di alcuni settori di problemi di carattere normativo ed economico che consenta una razionale utilizzazione del personale e la valorizzazione della professionalità, sul piano salariale, una sempre maggiore perequazione retributi-

va. Non tutti i punti della piattaforma sono stati definiti dai tre sindacati di categoria. Su problemi della costituzione delle carriere e su quello della definizione dei livelli retributivi, si sono, infatti, manifestate differenze di vedute nelle tre organizzazioni di categoria.

Nel corso della settimana le segreterie dei sindacati confederali si riuniranno per definire, sulla base dei risultati degli incontri, i punti ancora da discutere. Con l'inizio del mese si passerà, comunque, al dibattito sulla «bozza» tra i 220 mila ferrovieri che dovrà candidarsi entro luglio con una assemblea nazionale dei quadri e degli attivisti per l'approvazione definitiva della piattaforma. La Direzione Nazionale, a sua volta, tornerà alle scelte di fondo operate dal sindacato. Sul problema degli investimenti, sia di quelli già decisi, sia di quelli che dovranno essere approvati con il piano nazionale dei trasporti che per legge dovrebbe essere approvato entro luglio con una assemblea nazionale dei quadri e degli attivisti per l'approvazione definitiva della piattaforma.

NOVITA EDITORIAI UNITI

- Ragionieri
Palmero Togliatti
1917-1935
- Nuova biblioteca di cultura - pp. 182 - L. 2.000
- Vitello
Struttura e dinamica dell'economia
- Nuova biblioteca di cultura - pp. 128 - L. 2.200
- Comito
Multinazionali ed esportazione di capitale
- Armonismi - pp. 312 - L. 3.500
- Spagnoli - D'Angelosante - Galante Garrone - Cataldo - Cocca
I ministri del petrolio
- Prefazione di E. Perna - XX secolo - pp. 230 - L. 2.000
- Boldrini - D'Alessio - Ingrao - Malagugini
La riforma della giustizia militare
- Riforma dello Stato - pp. 180 - L. 2.500
- Tiso
I comunisti e la questione femminile
- Materiali di orientamento e di studio - pp. 160 - L. 1.200
- G. Berlinguer - Della Seta
Borgate di Roma
- XX secolo - pp. 334 - L. 3.200
- Raboni
Poesia degli anni sessanta
- Argomenti - pp. 240 - L. 2.400
- De Castris
Estetica e marxismo
- Argomenti - pp. 240 - L. 2.400
- NARRATIVA CONTEMPORANEA
Devena
Sospetto di magia
- I David - pp. 144 - L. 1.500
- Villafalona
La sala delle bambole
- I David - pp. 144 - L. 1.500
- Barca - Berlinguer - Chiaromonte - Maculoso
Una nuova agricoltura
- Il punto - pp. 126 - L. 1.000
- Galetti
La cooperazione in Italia
- Il punto - pp. 64 - L. 600
- Badaloni - Calati - A. Carandini - La Grassano - Lukacs - Luporini - Mazzone - Schiavone
Problemi teorici del marxismo
- Quaderni di critica marxista - pp. 240 - L. 2.800